ANCONA - Ieri è stata la volta di metalmeccanici, edili, mobilieri e pensionati

In pieno svolgimento nella regione la campagna congressuale della CGIL

Sempre ieri a Falconara Marittima il congresso di categoria dei dipendenti del commercio - Oggi a Jesi quello dei lavoratori degli enti locali, domani quello della CdL della Vallesina - Sabato la assise della CGIL di Macerata con Lama

Sono in corso in questi giorni nell'Anconetano i congressi provinciali di categoria della CGIL. Pubblichiamo oggi alcune note informative sui congressi — svoltisi nella giornata di ieri — dei metalmeccanici, edili e mobilieri, dei pensionati. Sempre ieri a Falconara Marittima ha avuto luogo l'assise provinciale di categoria dei dipendenti del commercio.

La relazione è stata tenuta da Sergio Stefanini e le conclusioni da Piacenti, della segreteria nazionale del sindacato. A Jesi oggi, giovedì, si svolgerà il congresso provinciale dei lavoratori degli enti locali, domani quello della CdL della Vallesina. Sabato, invece, avrà luogo il congresso provinciale della CGIL di Macerata: i lavori saranno seguiti e conclusi dal compagno Luciano Lama.

❑ Metalmeccanici

Nel salone degli Stemmi del comune di Castelfidardo, nel cuore della zona in cui si producono strumenti musicali, oltre duecento delegati della FIOM-CGIL hanno tenuto ieri il loro congresso provinciale: i lavori sono stati aperti dalla relazione del compagno Orlando Papili, sono proseguiti per l'intera giornata, concludendosi a tarda sera, dopo l'intervento del compagno Airoldi, della FIOM nazionale.

La discussione ha tenuto in particolare conto i problemi del *quadro politico* nazionale e regionale («bisogna attuare *un decisivo avanzamento* degli attuali equilibri», è stato detto), ma non ha dimenticato le grandi vertenze locali, la realizzazione del nuovo cantiere di Ancona, («c'è un silenzio grave», ha esclamato Fida, operaio dell'Arsenale), lo sbocco della crisi alla «Maraldi», le questioni degli investimenti, dell'occupazione qualificata, della lotta al lavoro nero e precario, dell'articolazione difficile delle piattaforme di zona.

Ciascuno degli intervenuti e la stessa relazione hanno avuto un «filo rosso», uno sforzo comune di approfondimento collegato a quei due obbiettivi che i lavoratori metalmeccanici della provincia di Ancona giudicano prioritari nella loro lotta: arrestare il dilagare della disoccupazione giovanile, creare nuovi sbocchi alla manodopera femminile, così numerosa e disponibile. Ecco una indicazione che, secondo la FIOM, non può essere slegata dall'impegno costante di partiti ed enti locali, di tutte le categorie del lavoro. «Abbiamo gli strumenti unitari per operare — è stato detto — va fatto però uno sforzo per rendere i consigli di zona reali punti di riferimento per tutti».

Rammarico per la mancata unità organica della categoria, parole particolarmente dure sul nuovo pericoloso attacco contro il movimento sindacale: i lavoratori hanno avanzato la loro proposta che si riassume nella pratica della *democrazia di fabbrica*, nell'organizzazione autonoma ed unitaria. Il segretario della CdL di Ancona, Pettinari, ha indicato la necessità di una verifica continua del lavoro unitario ad ogni livello, contro una astratta mitizzazione dell'unità sindacale.

Hanno seguito il congresso Osimani della FIM-CISL, Formica della FNAM-CNA, il compagno Eolo Fabretti responsabile della commissione operaia del PCI, rappresentanti di enti locali.

❑ Edili

Dopo un esteso dibattito, che ha interessato 84 assemblee di base (oltre 2.500 lavoratori) si è svolto ieri a Senigallia il 9. congresso provinciale della FILLEA-CGIL. Oggi la Federazione Lavoratori Legno Edilizia è tra le più forti organizzazioni della provincia, con oltre 3.300 scritti, con un balzo in avanti rispetto all'ultimo congresso di oltre 1.300 unità.

Al centro della relazione del segretario provinciale, Rolando Giuliodori, il rilancio di una politica per la casa, intesa nel senso di nuovo impulso alla costruzione di alloggi popolari, il recupero dei centri storici degradati, l'impegno per una pronta modifica della legge per l'equo canone, la scadenza ormai ravvicinata del rinnovo del contratto integrativo provinciale.

A giudizio di Giuliodori nel campo edile ci si trova in presenza di una crisi di produzione, di destinazione e gestione sociale delle abitazioni, che ha portato al definitivo superamento del processo produttivo tradizionale. Da questa situazione nasce la precisa connessione sui tre temi portanti della iniziativa sindacale: il regime dei suoli, l'edilizia pubblica e l'equo canone, che vanno affrontati «tenendo presenti gli effetti legati agli obbiettivi generali da perseguire».

In questo quadro e su questi temi il sindacato ha chiesto da tempo un confronto con il governo, per una definizione chiara degli obiettivi per il «piano casa». Si tratta di riproporre con forza la richiesta di un allentamento della stretta creditizia: di un ampliamento dell'area contribu-

❑ Pensionati

Centodieci delegati in rappresentanza di circa 11 mila iscritti al sindacato pensionati CGIL, si sono riuniti per celebrare il loro decimo congresso provinciale nel salone della Fiera della Pesca di Ancona. I lavori sono stati aperti da Mario Sargentoni, presenti Tolomeo Janni, della segreteria nazionale della FIP, Armatura della CISL e Geronda della UIL.

Sargentoni ha posto in evidenza gli obiettivi del sindacato a livello generale, i problemi ancora irrisolti e quelli riguardanti questioni locali. Gli obiettivi attengono soprattutto alla estensione dell'agganciamento pensionistico a tutti i fondi speciali; alla unificazione e periodicità semestrale dell'adeguamento della scala mobile e all'anticipazione per l'assicurazione generale obbligatoria (AGO-INPS) del valore massimo del punto di contingenza (scala mobile) alla stessa data prevista per il pubblico impiego dal 1. gennaio '78 e dal 1. gennaio 1980. Particolare rilievo è stato dato alla assistenza domiciliare, infermieristica e domestica ai pensionati anziani, al fine di consentire il più largo numero di servizi (mensa, lavanderia, ambulatori) capaci di rendere l'anziano autosufficiente.

Analoga proposta riguarda l'assistenza abitativa consistente nella creazione di un fondo sociale da istituire per far fronte alle spese di alloggio in vista dell'attuazione del l'equo canone. Altri punti riguardano la costruzione di miniappartamenti sia nei nuovi quartieri, che nei vecchi centri storici, agevolazioni tariffarie nei trasporti pubblici e in altri servizi. Proposte sono state avanzate per l'eliminazione di enti inutili e la creazione del servizio sanitario nazionale.

[illegible] per la casa, come servizi sociali di nuovo e più limitati, standard abitativi della costituzione [illegible] spesa bile della finanziaria pubblica entro la quale costringere il credito bancario e tutta la spesa per la casa economica e popolare.

Le conclusioni — dopo un dibattito protrattosi per l'intera giornata — sono state tratte dal compagno Valeriano Giorgi, segretario aggiunto della FILLEA nazionale.

Su iniziativa del comitato provinciale antifascista

Stasera manifestazione ad Ancona in difesa dell'ordine democratico

Inizierà alle 17,30 - A piazza Roma prenderanno la parola esponenti dei partiti e dei sindacati - Conferenza-dibattito a Fano promossa dai movimenti giovanili democratici

ANCONA — Su iniziativa del Comitato Unitario provinciale antifascista si svolgerà questa sera (ore 17,30), ad Ancona una manifestazione popolare in difesa dell'ordinamento democratico e per bloccare la spirale della violenza. La manifestazione si concluderà in piazza Roma ove prenderanno la parola rappresentanti dei partiti e dei sindacati.

Il Comitato unitario antifascista ha anche stabilito di caratterizzare le prossime manifestazioni, indette per la celebrazione del 25 aprile, come momento importante di lotta e di vigilanza a tutela delle istituzioni repubblicane.

Queste decisioni sono state assunte nel corso di una riunione presieduta dal sindaco di Ancona, Guido Monina. La relazione introduttiva è stata tenuta dal compagno Emilio Ferretti, assessore provinciale.

Presenti all'incontro, oltre ai componenti del Comitato, i sindaci dei Comuni dell'Anconetano, i rappresentanti dei Consigli di Fabbrica, dei consigli di quartiere e dei Comitati unitari antifascisti a livello comunale. Nei prossimi giorni altre manifestazioni saranno organizzate in vari centri.

Al termine della riunione è stato votato il seguente ordine del giorno: «Il Comitato unitario antifascista della provincia di Ancona, riunito insieme ai rappresentanti degli enti locali, partiti politici democratici, sindacati ed altre forze sociali, ravvisa nel rapimento del socialista Guido De Martino un preciso movente politico tendente a sovvertire le istituzioni democratiche e a favorire l'attuarsi del disegno eversivo in atto da tempo».

«Questo gravissimo episodio di violenza, che colpisce direttamente un partito democratico e con esso tutti i partiti democratici, apre minacciosamente la strada ad una pericolosa spirale diretta a fiaccare la democrazia».

«E' urgente pertanto costruire una forte solidarietà tra tutte le forze democratiche, che si manifesti in modo concreto con una collegiale assunzione di responsabilità di fronte al drammatico momento che il Paese attraversa».

Il documento è stato sottoscritto da DC, PCI, PSDI, PSI, PRI e rispettivi movimenti giovanili, dalla CGIL, CISL, UIL, dalle associazioni partigiane, dall'ANPPIA, dalle ACLI, dall'UDI e dal CIF. E' stato affisso sui muri di tutti i centri della provincia.

• • •

FANO — Anche a Fano è prevista per oggi pomeriggio una iniziativa pubblica per denunciare la ripresa della strategia eversiva, culminata con il rapimento del segretario della Federazione socialista di Napoli Guido De Martino. Presso la Sala Morganti si svolgerà alle 17,30 una conferenza-dibattito promossa unitariamente dai movimenti giovanili dei partiti democratici. Hanno firmato l'appello alla cittadinanza FGSI, FGCI, Movimento giovanile DC, FGR e Gioventù socialdemocratica.

nel mondo della SCUOLA

Ancona: si inaugura sabato una mostra delle ragazze dell'istituto d'arte

ANCONA — Un gruppo di studentesse dell'Istituto di arte di Ancona, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, ha preparato una mostra, «Arte-Idea '77», che riassume i risultati delle esperienze artistiche maturate dalle ragazze nella scuola che frequentano. L'iniziativa sarà inaugurata sabato prossimo (ore 18,30) presso la Galleria «La colonna» - Via Piave. Le giovani Anna Granato, Daniela Pancioni, Liliana Pieroni e Vania Sabbatini intendono sottoporre al giudizio, all'attenzione di cittadini e studenti la loro attività. «Cerchiamo anche in questo modo — hanno dichiarato — di inserire la nostra scuola nel tessuto vivo della città, per dare allo istituto un ruolo di promozione della cultura artistica e stabilire un legame non occasionale fra scuola e società».

Le studentesse presentano nella rassegna opere eseguite con varie tecniche, tali da dare ai visitatori, non solo la misura delle loro capacità, ma soprattutto significare come i giovani di oggi sentono, vivono ed interpretano i problemi dell'arte.

Il Comune ha deciso di dare il proprio patrocinio alla iniziativa, dopo aver conosciuto l'entusiasmo e l'impegno di queste ragazze: il fatto è tanto più positivo, trattandosi di una scuola che troppo spesso non riesce (ma non solo ad Ancona) a sviluppare tutte le potenzialità creative dei ragazzi, né a formare — in un rapporto dialettico tra le diverse discipline — una reale *cultura artistica*.

La «mostra delle debuttanti» (ma non crediamo si debba diventare artisti affermati per contribuire allo sviluppo di una nuova sensibilità nei confronti dell'arte grafica e pittorica) potrà costituire anche un esempio di collaborazione tra scuole e potere democratico: il Comune di Ancona, dal canto suo, intende il patrocinio a questa mostra come un incoraggiamento per ogni iniziativa sperimentale in questo e in altri settori e come stimolo per le giovani studentesse a proseguire lungo la strada intrapresa.

Droga ed educazione sanitaria: oggi assemblea alla «Podesti» di Ancona

ANCONA — Il consiglio di istituto della scuola media statale «Podesti» di Ancona ha organizzato per oggi, presso l'istituto, in Via Urbino una assemblea di genitori e di professori sul problema della lotta alla diffusione della droga, sulla prevenzione e l'educazione sanitaria dei giovani. L'iniziativa comincia alle 17,30 e vi partecipa il dr. Giancarlo Medi, psicologo.

Formazione professionale: incontri della Comunità montana del Metauro

URBANIA — La programmazione della formazione professionale in termini concreti non può avvenire che in collegamento con il tessuto economico e sociale, con le esigenze quindi produttive. Ci pare dunque importante che la Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro abbia avuto un incontro con le forze sociali e politiche, con i rappresentanti sindacali, con i cittadini e gli operatori del settore, proprio sull'argomento. Al convegno erano presenti anche molti giovani. Al tavolo della presidenza i membri della Comunità: Pasquini, Saltarelli, Bartolucci, Gabellini, Boschi e Cantucci.

Si è trattato di un momento di consultazione popolare e di estensione della conoscenza della legge regionale relativa alla formazione professionale «Sono pervenute alla Comunità Montana delle proposte — ha detto l'assessore alla pubblica istruzione prof. Enzo Cecchini — e questo convegno è stato suggerito dalla volontà di vagliarle, di integrarle, di discuterle sulla base di informazioni e di indicazioni della popolazione».

Le proposte riguardano corsi per il settore agricolo (zootecnica, cooperazione, conduzione aziendale), artigianale, per l'industria e il commercio (avanzate dall'ex INAPLI). La CGIL ha chiesto un corso per la formazione e l'aggiornamento del personale dell'Opera Universitaria, anche in vista dell'apertura dei nuovi colleges universitari. Due proposte atipiche sono state fatte dal Carcere giudiziario di Urbino che, avendo già al proprio interno un corso di legatoria, vorrebbe completarlo con tipografia, e dall'Istituto di Storia dell'Università per la formazione di operatori addetti alla sistemazione, alla catalogazione, ecc. di beni culturali. Altre proposte riguardavano il settore del legno e aspetti più specifici del lavoro agricolo.

Si è sottolineato nel corso del dibattito l'importanza della formazione professionale finalizzata allo sviluppo delle varie sezioni della produttività e a una più razionale distribuzione delle risorse. In questa ottica non poteva, naturalmente, mancare un riferimento più che puntuale alla questione giovanile e alla possibilità, anche tramite la qualificazione professionale, di una sua risoluzione.

Occorre trovare sbocchi ad una situazione che presenta molte incognite

Quali prospettive per la «Benelli»?

De Tomaso continua a rifiutare un incontro per discutere dei finanziamenti pubblici ottenuti per il suo gruppo - Intanto l'azienda ha messo in cassa integrazione per due giorni e mezzo 67 operai

PESARO — La Benelli con i suoi problemi di lavoro, per i rapporti che essi hanno con le prospettive di centinaia di lavoratori e per il ruolo che l'azienda assume nel tessuto economico del Pesarese, è tornata di nuovo in primo piano nell'attenzione della opinione pubblica.

Questa volta l'occasione l'ha data la stessa direzione aziendale con un provvedimento che se può essere oggetto di verifica nella sua sostanza, non può certamente essere accettato così come è stato formulato. Ci riferiamo al ricorso per due giorni e mezzo alla cassa integrazione per 67 operai di tre linee del montaggio vetture e di due linee del montaggio motori, con la motivazione del mancato arrivo di materiale.

I lavoratori — operai e impiegati — hanno risposto compatti con una serie di agitazioni articolate del lavoro, facendo così intendere con fermezza alla direzione dell'azienda che battere la strada del logoramento dell'unità operaia all'interno della fabbrica per impedire che prenda corpo e avanzi una trattativa «alla pari» sui temi strategici e di fondo dell'occupazione e degli investimenti, è una strada impercorribile. Su questi temi la determinazione dei lavoratori si è espressa in tutta la sua forza nella recente manifestazione di Modena promossa dal Coordinamento sindacale del gruppo De Tomaso, che ha visto assieme i lavoratori della Benelli a quelli dell'Innocenti, quelli della Maserati, ai lavoratori della Guzzi e della Bezzi.

La risposta operaia in atto a Pesaro va al di là dell'episodio contingente del ricorso alla cassa integrazione, essa deve far sprigionare nuove iniziative per un chiarimento più generale della situazione della Benelli e nel complesso De Tomaso.

Pesaro e i lavoratori della Benelli il loro contributo determinante in questo senso lo possono dare intensificando innanzi tutto l'azione per raggiungere l'obiettivo del trasferimento della fabbrica motociclistica nell'area che l'Amministrazione comunale ha già acquisito da tempo. Un obiettivo certamente raggiungibile con uno sforzo unitario delle forze politiche, del sindacato, degli enti locali, ma che richiede allo stato attuale delle cose un chiarimento immediato. La vecchia fabbrica di via Mameli è giunta al limite massimo di resistenza: la disorganizzazione regna sovrana, l'ambiente di lavoro è pessimo, ogni possibilità di ampliamento e riconversione è negata.

Un incontro chiarificatore nelle opportune sedi con il Coordinamento del gruppo (che De Tomaso non può continuare a rifiutare come interlocutore principale) deve essere programmato urgentemente. Vi si dovrà discutere, fra l'altro, la destinazione che l'industriale argentino ha previsto o già attuato dei finanziamenti pubblici concessi dalla GEPI da molto tempo e particolarmente in termini massicci per l'Innocenti (75% del capitale) e la Maserati (70%). Fare il punto su tale questione di fondo è la base di partenza per una seria e coordinata azione tendente a vincere la battaglia sui temi dello sviluppo dell'occupazione e del controllo degli investimenti del gruppo De Tomaso.

Su questi problemi anche per la Benelli di Pesaro si misura la possibilità di trovare sbocchi ad una situazione ambigua, vicina ad imputridirsi, che però registra un incontestabile punto di certezza: l'unità combattiva dei lavoratori e il loro collegamento con le forze politiche e sociali.

● Domani ad Ascoli convegno sindacale sull'assistenza sanitaria agli anziani

Le segreterie dei sindacati provinciali pensionati CGIL-CISL-UIL hanno organizzato per domani venerdì alle ore 16, presso la sala a piano terra del Comune di Ascoli Piceno un convegno-dibattito sul tema «L'assistenza socio-sanitaria di tipo domiciliare in favore degli anziani». Durante il convegno verrà illustrato il progetto di assistenza socio-sanitaria di tipo domiciliare agli anziani formulato dai sindacati provinciali dei pensionati, interessante le due Comunità Montane «M» ed «N» e i 20 comuni in esse compresi.

NEANCHE UN SOLDO DAL GOVERNO PER I DANNI DELLE ALLUVIONI

ANCONA — I consiglieri regionali comunisti Marchetti, Fabbri, Clementoni, Romanucci hanno chiesto al presidente della Giunta regionale di riferire in assemblea sullo stato dei rapporti fra Regione Marche e Governo a proposito dei danni provocati dalle alluvioni della scorsa estate.

Il passo dei consiglieri comunisti è stato provocato soprattutto dal decreto emesso dal presidente del Consiglio dei Ministri con il quale si riconosce il carattere di «pubblica calamità» unitamente alle alluvioni avvenute negli stessi giorni nei Comuni di Cattolica e di San Giovanni in Marignano (Forlì).

I rappresentanti del PCI chiedono inoltre la convocazione del comitato d'intesa formato nelle Marche l'indomani delle alluvioni, nonché un incontro con le Regioni limitrofe (Emilia Romagna ed Abruzzo) «per riprendere insieme l'iniziativa nei confronti del Governo affinché si giunga all'emanazione di provvedimenti che non siano discriminatori e clientelari, ma uniformati al senso di giustizia e alle reali esigenze provocate dalle calamità».

Lotta alla droga: proposta di legge del PCI

ANCONA — Una proposta di legge in materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle tossicodipendenze è stata presentata da un gruppo di consiglieri regionali comunisti: i compagni Amadei, Diotallevi, Del Bianco, Brutti, Romanucci e Loccarini. La proposta di legge è stata presentata in attuazione della legge delega nazionale n. 685. Si tratta di un rilevante ed approfondito contributo alle scelte che la Regione Marche andrà a prendere sulla scottante questione.

I comunisti indicano nei Comuni i soggetti principali, attraverso le costituende unità sanitarie locali, della difesa contro la piaga della diffusione della droga (attività di informazione, consulenza; coordinamento dei presidi sanitari e degli organismi democratici di base; opera di informazione ed educazione sanitaria nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nelle carceri; programmi di aggiornamento in tema di tossicodipendenze; raccolta di dati sulla produzione, commercio e distribuzione di sostanze stupefacenti; riabilitazione dei tossicomani, ecc.).

La proposta di legge del PCI indica anche i criteri per la composizione e le funzioni del comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze. Nella proposta di legge si sottolinea anche la rilevanza del coordinamento tra istituzioni scolastiche, giudiziarie e carcerarie.

Rekord Diesel.
Il diesel più venduto in Italia.

Garanzia totale 12 mesi, chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali, minimo anticipo.

Vieni a provarla da OPEL GM

BOLOGNA S.E.A. S.p.a. Via B. Compagni, 2
BOLOGNA S. LAZZARO [illegible]
CARPI [illegible]
CESENATICO [illegible]
FORLI' [illegible]
IMOLA [illegible]
MODENA [illegible]
PARMA S. LAZZARO [illegible]
RAVENNA [illegible]
REGGIO EMILIA [illegible]
RICCIONE L.A.M.A. [illegible]
SASSUOLO [illegible]
ANCONA Gran Garage Via G. Bruno, 37
FANO [illegible]
MACERATA [illegible]
PORTO S. ELPIDIO [illegible]
S. BENEDETTO DEL TRONTO [illegible]

italturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

Un prezzo giusto è la migliore garanzia di un buon usato

auto affari

lo troverai presso tutti i concessionari

LANCIA AUTOBIANCHI

dell'Emilia-Romagna e delle Marche

ANCONA - O.K. di Orena - Romanello & Bonfiglioli, Via Milano, 43 - Telef. (071) 8.26.11.12
BOLOGNA - AUTORALLYE S.r.l., Via Riva Reno, 56 - Telef. (051) 21.32.00 27.52.26
BOLOGNA - FERRETTI OTELLO di A. Ferretti & F.lli, Via del Carracci, 6 - Telef. (051) 37.42.12 36.18.88
BOLOGNA - GANDOLFI AUTO S.r.l., Via Saffi, 47 - Telef. (051) 55.66.66
BOLOGNA - SUPERGARAGE VANTI S.p.A., Via Irnerio, 12/5 - Telef. (051) 26.83.66
CARPI (MO) - LA CARPI di Rabitti e C., Viale Cavallotti, 33 - Telef. (059) 69.11.40 69.10.88
CENTO (FE) - CENTAUTO di Malagutti Carlo & C., Via Bologna, 20 - Telef. (051) 90.40.20
CESENA (FO) - SUZZI BARBERINI Tarcisio, Via Cavalcavia, 82 - Telef. (0547) 2.48.32
CESENA (FO) - TASSINARI Tiziano, Via Marmeli, 42 - Telef. (0547) 2.47.47
FAENZA (RA) - F.LLI MONTEVECCHI, Viale Risorgimento, 22 - Telef. (0546) 2.87.17
FERRARA - V.A.R. di Ancona Giorgio & C., Viale Po, 49/53 - Telef. (0532) 5.32.63/4
FORLI' - CO.F.A. di Balzani Aldo & C., Via Bologna, 11 - Telef. (0543) 3.32.71
IMOLA (BO) - S.I.V.A. di Bendini & Campomori, Via Selice, 209 - Telef. (0542) 2.34.39
LUGO DI ROMAGNA (RA) - V.A.L. S.p.A., Via Provinciale Bagnacavallo, 55 - Telef. (0545) 2.40.50
MACERATA - CIOCI Cav. Umberto S.n.c., Corso Cavour, 102/104/106 - Telef. (0733) 3.42.00
MACERATA (PIERDIRIPA) - V.A.R.A.L. F.lli Menchi, Via Clientina, 18/a - Telef. (0733) 42.02.69/1
MIRANDOLA (MO) - FRASSOLDATI Tazio, Via Circonvallazione Nord, 9/f - Telef. (0535) 2.10.57
MODENA - BERTACCHI Franco & C., Via Emilia Est, 107 - Telef. (059) 22.32.59
MODENA - GUALTIERI POPPI & REGGIANI, Via del Marazzo, 18/28 - Telef. (059) 33.22.61/3
MODENA - PANDOLFINI UGO del Rag. Franco Pandolfini, Via S. Cataldo, 121/131 - Telef. (059) 33.41.92
PARMA - CAMPANINI GIUSEPPE, Via Baffolara, 70 - Telef. (0521) 2.57.38
PARMA - A. GELMINI S.p.A., Piazzale S. Croce, 7 - Telef. (0521) 3.41.71
PAVULLO (MO) - GIUSTI GIORDANO & C., Via Giardini, 152 - Telef. (0536) 2.03.15
PESARO - A.C.C.A. di Tartaglia & Falciasecca, S.S. Adriatica, 16 n. 32 - Telef. (0721) 3.11.58
RAVENNA - S.C.A.R. di Baldisserri Guido & C., Via Circonvallazione alla Rotonda, 16 - Telef. (0544) 2.34.91
REGGIO EMILIA - CATELLANI Carlo, Via F.lli Cervi, 75/6 (Pieve Modolena) Telef. (0522) 7.22.45/6
REGGIO EMILIA - FERRARI Pietro, Via Emilia Ospizio, 47 - Telef. (0522) 4.49.77
RIMINI (FO) - AUTOZETA di Pasi Elio, Via Flaminia, 360 - Telef. (0541) 3.35.97
RIMINI (FO) - RANIERI Secondo, Via Circonvallazione Occidentale, 84 - Telef. (0541) 77.30.31